

# Sentieri chiusi, ora si cambia

L'idea Vertice fra Parco e Comune dopo le limitazioni per ragioni di sicurezza: i due enti concordano sulla riapertura, ma si pensa a come gestire il flusso durante l'estate. Si va verso la collaborazione con il club alpino

**CIRCEO - SABAUDIA**  
FEDERICO DOMENICHELLI

■ Cambierà il modo di fruire del promontorio del Circeo, garantendo libero accesso alla sentieristica più semplice e richiedendo - specie durante il periodo estivo - la presenza di una guida esperta per i percorsi più complessi. Nei giorni scorsi, nel palazzo municipale, si è svolto un incontro per parlare proprio di questo argomento dopo l'ordinanza emanata quest'estate dal sindaco per imporre regole stringenti alla luce dei tantissimi interventi di soccorso per persone in difficoltà, disperse o ferite durante escursioni improvvisate. Al "vertice" erano presenti il sindaco Giuseppe Schiboni, il direttore del Parco Paolo Cassola, l'assessore Domenico Matacchioni (responsabile Servizi Tecnologici del Comune), la dottoressa Ester Del Bove (Parco), il comandante della polizia municipale Loreto Rognoni e il dottor Mauro Bruno, capo di gabinetto del Comune. Il sindaco Giuseppe Schiboni ha sottolineato l'esigenza dell'utilizzo dei sentieri per diverse finalità, comprese quelle sportive e le escursioni in mountain bike. Il direttore del Parco Cassola si è detto d'accordo e ha ribadito che



Un'immagine del vertice

l'Ente punta alla riqualificazione della sentieristica. Ha quindi proposto una riapertura immediata dei percorsi turistici percorribili lanciando anche una proposta: un protocollo d'intesa o una convenzione tra Enti con il coinvolgimento del club alpino italiano (Cai) e altri organismi di settore. Al Comune, invece, è stato chiesto un impegno per la manutenzione

della rete dei sentieri. Chiaramente particolare attenzione dovrà essere rivolta al periodo estivo, quando aumentano le presenze sul territorio e di conseguenza anche le escursioni. Si pensa, come accennato, a suddividere i sentieri (e le regole) in due tipologie: da una parte i percorsi semplici, fruibili senza guida dopo le opere di qualificazione e manutenzione

ne; dall'altra, invece, quelli più complessi per i quali sarà richiesta una guida esperta. In conclusione, i presenti hanno condiviso l'esigenza di una nuova ordinanza sindacale, avviando al contempo il coinvolgimento del Cai per formare un gruppo di lavoro che porti alla stesura del protocollo d'intesa.

● © RIPRODUZIONE RISERVATA